

**CONFERENZA - DIBATTITO**  
**“LA GESTIONE DELL’ACQUA NEL MEDITERRANEO”**

**Bruxelles, giovedì 22 febbraio 2007, ore 18:30**

**Spazio Monte Paschi Belgio**  
**Avenue d'Auderghem 22-28**

*“En tant que "source de vie" fondamentale et non substituable de l'écosystème Terre, l'eau est un bien vital qui appartient aux habitants de la Terre, en commun. Aucun d'entre eux, individuellement ou en groupe, ne devrait avoir le droit d'en faire son appropriation privée. L'eau est un bien patrimonial commun de l'humanité. La santé individuelle et collective en dépend.”*

*Manifesto dell'acqua - Principio n. 1*

## **1. Considerazioni**

Dal 18 al 20 marzo 2007 si terrà a Bruxelles l'“*Assemblée Mondiale des Élus et des Citoyens pour l'Eau*” (AMECE). L'organizzazione di tale Assemblea parte dalla constatazione che le lotte condotte in tutto il mondo contro la privatizzazione dell'acqua *sorgente di vita* hanno attirato l'attenzione a livello internazionale sul diritto umano all'acqua come bene comune.

L'acqua è pertanto diventata parte integrante dei programmi politici e di gestione a livello internazionale o locale. L'Assemblea ha lo scopo di chiedere ai partecipanti un impegno per garantire il diritto all'acqua attraverso soluzioni concrete per una sua gestione pubblica e collettiva, come *bene comune* patrimonio dell'umanità e di tutte le specie viventi.

All'Assemblea saranno invitati cittadini, movimenti, associazioni, sindacati, società di gestione dell'acqua, ed eletti in varie istanze locali, nazionali e internazionali.

In coincidenza con il periodo in cui si terrà l'Assemblea, e al margine di essa, il Circolo PRC “*Enrico Berlinguer*” di Bruxelles, con l'appoggio della Sinistra Europea, propone un'iniziativa a scopo informativo, una conferenza-dibattito che presenti casi di riferimento concreti e che sia destinata ad un pubblico generico, non necessariamente esperto in temi ambientali o nella gestione dell'acqua.

La presentazione di casi concreti farà riferimento all'area mediterranea, dove gli squilibri generati dalla gestione dell'acqua accentuano il conflitto per il suo controllo.

La serata comprenderà:

- (1) un'introduzione con informazioni generali sull'importanza dell'acqua, sulle lotte per il diritto all'acqua, sulle ricadute sociali e politiche della sua gestione, così come sull'AMECE e il Contratto mondiale per l'acqua;
- (2) la presentazione di alcuni casi di riferimento nell'area mediterranea, che mettano in luce i rapporti di potere legati alla gestione dell'acqua;
- (3) discussione con il pubblico e conclusioni.

## 2. Programma

### A. Introduzione

Riccardo Petrella, *Université Catholique de Louvain* <http://www.uclouvain.be>, *Università del Bene Comune* <http://www.universitadelbenecomune.org>

- La distribuzione della risorsa idrica e la gestione dell'acqua, come fonte per la sussistenza dell'uomo e degli animali, l'irrigazione, il trasporto, la produzione di energia.
- Il controllo dell'acqua in vari sistemi produttivi. La gestione dell'acqua rappresenta storicamente una forma di potere sull'economia e sulle società.
- Caratteristiche peculiari delle risorse idriche e della loro gestione nell'area mediterranea: le lotte per il diritto all'acqua.
- *L'Assemblée Mondiale des Élus et des Citoyens pour l'Eau* e il *Contratto Mondiale sull'Acqua*: finalità e contenuti.

### B. L'acqua nell'area mediterranea

Tre esempi e casi di studio:

#### Palestina

##### *Il controllo delle risorse idriche*

Edouard Wuilquot, *economista, Association belgo-palestinienne* <http://www.association-belgo-palestinienne.be>

Assicurarsi la risorsa idrica significa controllare in modo decisivo l'economia, la politica e le società. Essere in grado di decidere a chi l'acqua possa essere erogata, equivale a condizionare il destino di intere popolazioni. Agricoltura, allevamento, attività industriali, centri abitati dipendono dall'allocazione della risorsa.

Il caso palestinese rappresenta un esempio estremo dell'uso della gestione dell'acqua come una vera e propria arma, impugnata per imporre decisioni politiche, impedire lo sviluppo economico e costringere le popolazioni a migrare.

#### Spagna

##### *Il grande progetto di prelievo dal fiume Ebro*

Sergiy Moroz, *European Water Policy/Research Assistant, WWF - European Policy Office (EPO)* [http://www.panda.org/about\\_wwf/where\\_we\\_work/europe/what\\_we\\_do/epo/index.cfm](http://www.panda.org/about_wwf/where_we_work/europe/what_we_do/epo/index.cfm)

Il passato governo spagnolo aveva progettato di deviare le acque del fiume Ebro per fornire acqua, principalmente per usi agricoli e turistici, alle regioni meridionali della Spagna. Tale progetto avrebbe comportato la diminuzione della disponibilità idrica per la popolazione e le attività produttive nel bacino del fiume Ebro, la realizzazione di gigantesche opere di presa e di canalizzazione, lo stravolgimento degli ecosistemi.

Il nuovo governo ha ora abbandonato gran parte di questo gigantesco progetto, a favore della desalinizzazione dell'acqua di mare, che, in questa situazione, risulterebbe, oltre che meno distruttrice per l'ambiente e meno consumatrice di risorse, anche economicamente più conveniente.

Ma, a che cosa serve tutta questa acqua? Quali produzioni, quali ceti sociali e quale modello di sviluppo favorisce? E' davvero necessaria? Quali mutamenti introduce nelle aree interessate?

##### *Due progetti a Saragozza*

Joaquín Vidaller, ANSAR - Asociación Naturalista y Ecologista de Aragón  
<http://ansararagon.org>

La città di Saragozza lanciò nel 1997 un progetto chiamato "Zaragoza, ciudad ahorradora de agua". Attuato nel corso degli anni seguenti, aveva come scopo una gestione più razionale della risorsa, per permettere risparmi nei consumi idrici. Il progetto ha coinvolto la popolazione cittadina nel suo insieme (ca. 600.000 abitanti) e un certo numero di grandi consumatori industriali, sia attraverso azioni di sensibilizzazione per il cambiamento delle abitudini di consumo, sia tramite adeguamenti concreti degli impianti e delle attrezzature tecniche. Un ciclo di formazione ha coinvolto artigiani, tecnici, aziende produttrici di sanitari e di elettrodomestici, venditori, permettendo così l'avvio di una capillare opera di sostituzione della vecchia rete di distribuzione, delle apparecchiature sanitarie e degli elettrodomestici.

Nel 2008 si terrà a Saragozza una Expo che avrà come tema "L'acqua e lo sviluppo sostenibile". Obiettivi, contenuti e impatto dell'iniziativa.

Italia

*La gestione privata dell'acqua nell'Italia meridionale*  
Riccardo Petrella

L'acqua nell'Italia del sud è fatta oggetto di una gestione per lo più privatistica e disordinata, che garantisce profitti ai gestori e nega il diritto all'acqua da parte delle popolazioni. Tale situazione implica che, ad esempio, in una città come Palermo la distribuzione di acqua potabile durante il periodo estivo avvenga solo per alcune ore al giorno, nonostante la risorsa sia presente nell'ambiente naturale in quantità sufficiente a garantire un approvvigionamento costante.

Inoltre, in tale situazione, si inseriscono meccanismi di controllo legati alla criminalità organizzata.

*C. Discussione e dibattito*

Conseguenze future delle attuali forme di gestione.

Prospettive delle lotte per il diritto all'acqua.

Gestire l'acqua in modo democratico: quali vie?

*D. Conclusioni*

### **3. Organizzazione**

Circolo PRC "Enrico Berlinguer" Bruxelles <http://users.coditel.net/eberlinguerprc>

Con l'appoggio di:

Cercle de Bruxelles du Parti de la Gauche Européenne <http://www.european-left.org>

Gruppo GUE/NGL al Parlamento Europeo <http://www.guengl.org>

Izquierda Unida Bruselas <http://iubruselas.skynetblogs.be>

**Sito web:** <http://users.coditel.net/eberlinguerprc/acqua.html>